

RELAZIONE SULLO STATO
DI ATTUAZIONE DEL
RIORDINO DELLE
ISTITUZIONI PUBBLICHE DI
ASSISTENZA E
BENEFICENZA AI SENSI
DELL'ARTICOLO 22 DELLA
LEGGE REGIONALE 22
FEBBRAIO 2019, N. 2

INDICE

1. PREMESSA
2. LA SITUAZIONE DELLE IPAB ANTE RIFORMA
3. LA RIFORMA – STATO DI ATTUAZIONE
4. LE IPAB EX ECA
5. PER CONCLUDERE

PREMESSA

In data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, la quale, ispirandosi ai principi dettati dalla legge 8 novembre 2000, n. 328 e dal decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, disciplina il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, prevedendone la trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico.

Tale disposizione normativa, attesa da diversi anni, consentirà alle IPAB aventi lo scopo di fornire servizi socioassistenziali e sociosanitari di conformare la propria attività ai principi e agli obiettivi della legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio) e successive modifiche, intervenendo nelle fasi consultive e concertative della programmazione socioassistenziale e sociosanitaria a livello regionale e locale e concorrendo a realizzare i servizi e gli interventi del sistema integrato sociale previsti dalla programmazione regionale e locale, anche mediante l'utilizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

Per le suddette finalità, i soggetti pubblici del sistema integrato dei servizi di cui al Capo IV della l. r.11/2016, nell'ambito della propria autonomia, potranno avvalersi, sulla base di specifici contratti di servizio, delle prestazioni che le ASP definiscono nei propri statuti, con particolare riguardo:

- a) alla programmazione e alla gestione degli interventi previsti nei piani sociali di zona di cui all'articolo 48 della l.r. 11/2016, compresi quelli in favore delle persone con disabilità, nel rispetto dei diritti sanciti nella Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata con legge 3 marzo 2009, n. 18;
- b) alla realizzazione dei progetti e dei servizi di cui alla legge 28 agosto 1997, n. 285 (Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza);
- c) alla istituzione e alla sperimentazione di servizi innovativi in ambito socioeducativo, socioassistenziale e sociosanitario, nonché di assistenza a soggetti in condizione di disagio sociale e a rischio di esclusione;
- d) alle attività di recupero e riutilizzo a fini sociali dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136).

L'attuazione della legge regionale n. 2 del 2019 è demandata, ai sensi dell'articolo 20, a successivi regolamenti adottati dalla Giunta regionale.

In data 14 agosto 2019 è entrato in vigore il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 recante (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB).

In allegato al citato regolamento regionale sono stati approvati:

1. I parametri organizzativi e dimensionali minimi, nonché quelli economico patrimoniali per la trasformazione in ASP, con distinzione a seconda dell'ambito territoriale di operatività (regionale, Roma Capitale o Città Metropolitana, provinciale);
2. Lo schema di Statuto delle ASP;
3. I parametri delle indennità attribuibili a ciascun componente dell'organo di amministrazione.

Successivamente, sempre in adempimento alle disposizioni di cui all'articolo 20 della l. r. 2/2019, sono stati approvati:

- Il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);
- Il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP));

Nelle more dell'acquisizione delle istanze di trasformazione, anche mediante fusione, in ASP o delle istanze di trasformazione in persone giuridiche di diritto privato, nonché della conclusione dei procedimenti di estinzione delle IPAB inattive o non più in grado di perseguire le proprie finalità, rilevate alcune criticità soprattutto con riferimento alle IPAB non in possesso di tutti i requisiti minimi richiesti dal regolamento o, comunque, aventi peculiarità tali da impedirne la fusione con altri enti (per mancanza di analogia di scopi), è stata adottata, in occasione dell'approvazione del regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 di disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP), una modifica all'art. 5 del r. r. 17/2019, come segue:

“a) all'articolo 5, dopo il comma 1, sono aggiunti i seguenti:

“1 bis. I requisiti di cui all'allegato A concernenti la consistenza e il volume di bilancio delle IPAB possono essere derogati:

a) qualora la tipologia dei beneficiari oggetto delle prestazioni e dei servizi erogati dall'IPAB, indicata nelle relative tavole di fondazione, non sia rinvenibile in altra IPAB con sede nel territorio regionale che abbia deliberato di trasformarsi in ASP.

b) per le IPAB con sede nelle province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, qualora nel medesimo territorio provinciale nessuna altra IPAB abbia deliberato di trasformarsi in ASP o qualora tutte le IPAB con sede nel medesimo territorio provinciale abbiano deliberato di trasformarsi, mediante fusione, in un'unica ASP.

1 ter. Le IPAB rientranti nei casi di cui al comma 1 bis allegano, alla deliberazione di trasformazione in ASP, una relazione dimostrativa della sussistenza delle condizioni di equilibrio finanziario, economico e

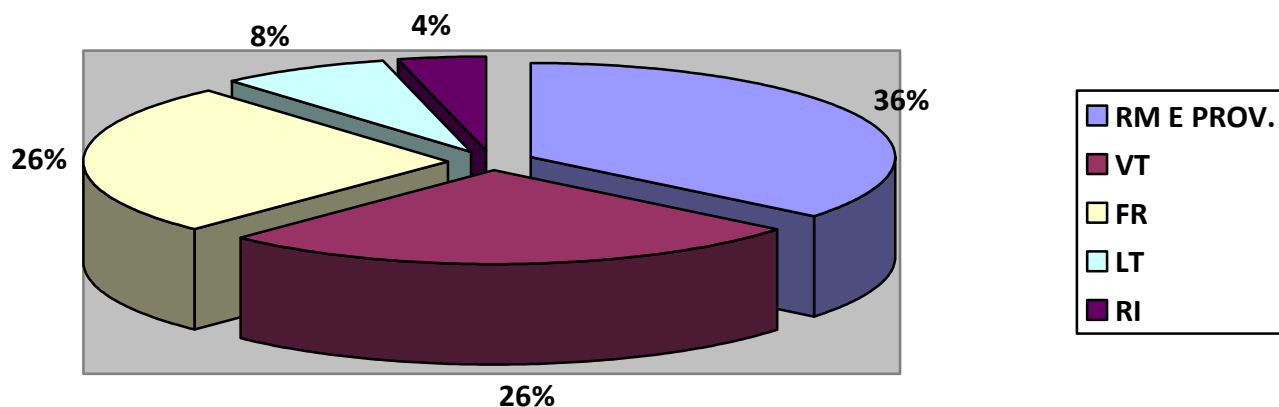
patrimoniale necessari a garantire la corretta, equa e regolare erogazione delle prestazioni e dei servizi previsti dai rispettivi statuti e dalla normativa vigente.”.

La modifica introdotta dalla norma ha, così consentito ad alcune IPAB insistenti sul territorio di Roma Capitale e delle province del Lazio di avviare processi di trasformazione, anche mediante fusione.

LA SITUAZIONE DELLE IPAB ANTE RIFORMA

Secondo il prospetto riportato nella precedente relazione, prima della riforma le IPAB insistenti sul territorio regionale, escluse quelle amministrate o concentrate negli ex ECA, erano 53 così suddivise:

IPAB REGIONE LAZIO	
ROMA CAPITALE	16
PROVINCIA DI ROMA	3
PROVINCIA DI LATINA	4
PROVINCIA DI FROSINONE	14
PROVINCIA DI VITERBO	14
PROVINCIA DI RIETI	2
TOTALE	53



RIPARTIZIONE TERRITORIALE IPAB 1

LA SITUAZIONE ISTITUZIONALE DELLE IPAB

Di seguito si riportano gli schemi riepilogativi della situazione istituzionale delle IPAB del Lazio, ripartite per provincia, alla data della relazione.

A tal riguardo va precisato che l'articolo 23 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2:

- al comma 2 dispone che “I Consigli di amministrazione in carica delle IPAB sono incaricati di procedere all'adozione degli atti inerenti alla trasformazione in ASP, anche mediante fusione, o in persona giuridica di diritto privato e restano in carica fino alla nomina dei nuovi organi, secondo le disposizioni della presente legge, e comunque non oltre sei mesi dalla data di trasformazione delle IPAB medesime. In caso di inerzia si applica quanto previsto all'articolo 2, comma 2”;
- al comma 3 dispone che “Per le IPAB che alla data di entrata in vigore della presente legge sono amministrate da un commissario, gli adempimenti connessi alla trasformazione sono assunti dal medesimo e l'incarico commissariale è prorogato fino alla nomina dei nuovi organi secondo le disposizioni della presente legge e comunque non oltre sei mesi dalla data di trasformazione delle IPAB medesime”

conseguentemente in “note” sono indicati gli incarichi prorogati *ex lege*.

IPAB	PROV.	COMUNE	ORGANO DI AMMINISTRAZIONE	PROVVEDIMENTO DI NOMINA	NOTE
PIA UNIONE DAME LAURETANE	RM	ROMA	COMMISSARIO STRAORDINARIO	DPRL T00216 del 14 dicembre 2018	Mandato commissariale concluso IPAB estinta
IRAS	RM	ROMA	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	DPRL T00299 dell'11 dicembre 2018	
ISTITUTO SANTA MARGHERITA	RM	ROMA	COMMISSARIO STRAORDINARIO	DPRL T00068 del 25 marzo 2019 integrato con DPRL T00067 del 27 marzo 2020	Mandato commissariale concluso IPAB trasformata in persona giuridica privata
PIO SODALIZIO DEI FORNAI	RM	ROMA	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	DPRL T00228 del 28 settembre 2018	In carica ex lege
IRSM-ISTITUTO ROMANO SAN MICHELE	RM	ROMA	COMMISSARIO STRAORDINARIO	DPRL T00049 del 5 febbraio 2018	Mandato commissariale in corso
OSPIZIO CALESTRINI	RM	ROMA	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	DPRL T00069 del 25 marzo 2019	Cda decaduto a seguito fusione con IRSM e trasformazione

					in ASP
ISMA – ISTITUTI DI SANTA MARIA IN AQUIRO	RM	ROMA	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	<p>DPRL T00245 del 1° agosto 2014</p> <p>DPRL T00162 dell'11 luglio 2018 sostituzione componente</p> <p>DPRL n. T00154 del 19 giugno 2019 sostituzione Presidente</p>	In carica ex lege
SODALIZIO S. MICHELE ARCANGELO E AMMINISTRATE O.P. LUIGI JACOBELLI E O.P. AMBROGIO FONTI	RM	ROMA	COMMISSARIO STRAORDINARIO	<p>DPRL T00126 del 22 maggio 2019, integrato con DPRL T00295 del 6 dicembre 2019</p>	Mandato in corso
ISTITUTO SACRA FAMIGLIA	RM	ROMA	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	<p>DPRL T0265 del 7 agosto 2014</p> <p>DPRL T0318 del 12 settembre 2014 sostituzione componente</p> <p>DPRL T00021 del 30 gennaio 2017 sostituzione componente</p> <p>DPRL T00058 del 7 febbraio 2018 sostituzione componente</p> <p>DPRL T00285 del 21 novembre 2018 sostituzione Presidente</p>	In carica ex lege
ASILO SAVOIA	RM	ROMA	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	DPRL T0264 dell'8 agosto 2014	In carica ex lege
PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA	RM	ROMA			

(RAGGRUPPATO ASILO SAVOIA)				DPRL T00158 del 5 agosto 2016 sostituzione componente	
LASCITO GIOVANNI E MARGHERITA ACHILLINI (RAGGRUPPATO ASILO SAVOIA)	RM	ROMA		DPRL T00057 del 7 febbraio 2018 sostituzione componente	
IRAIM ASP	RM	ROMA	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ASP	DPRL T00115 del 17 luglio 2020	
IL SALVATORE	RM	ROMA	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	DPRL T00036 del 16 gennaio 2018	In carica ex lege
FONDAZIONE PICCOLOMINI	RM	ROMA	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	DPRL T00161 dell'11 luglio 2018 DPRL T00196 del 7 agosto 2018 integrazione CdA	In carica ex lege
S. ALESSIO	RM	ROMA	PRESIDENTE	DPRL T00173 del 27 luglio 2018	In carica ex lege
CASA DI RIPOSO G. E F. BERARDI DI VELLETRI	RM	VELLETRI	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	DPRL T00217 del 23 novembre 2017	In carica ex lege
OPERA PIA DON GIUSEPPE MOROTTI	RM	ROMA	COMMISSARIO STRAORDINARIO	DPRL T00143 del 4 giugno 2019	Mandato commissariale concluso – IPAB estinta
FONDAZIONE DEL NOBILE BONIZI DI TOLFA	RM	TOLFA	COMMISSARIO STRAORDINARIO	DPRL T00021 dell'8 febbraio 2019	Mandato commissariale concluso – IPAB da estinguere
ASILO INFANTILE MONSIGNOR GIACCI	RM	ROCCA PRIORA	COMMISSARIO AD ACTA	DPRL T00104 del 25 giugno 2020	Mandato commissariale in corso
OSPEDALE MADONNA DEL SS. CARMINE	RM	CASTELNUOVO DI PORTO	COMMISSARIO STRAORDINARIO	DPRL T00057 del 23 marzo 2020	Mandato commissariale in corso

IPAB	PROV.	COMUNE	ORGANO DI AMMINISTRAZIONE	PROVVEDIMENTO DI NOMINA	NOTE
SCUOLA MATERNA PAOLO E ADELE CITTADINI	FR	ALATRI	COMMISSARIO STRAORDINARIO	DPRL T00239 dell'11 ottobre 2018	Proroga ex lege
ASILO INFANTILE STRUMBOLO	FR	PIEDIMONTE S. GERMANO	COMMISSARIO STRAORDINARIO	DPRL T00070 del 9 aprile 2019	Mandato commissariale in corso
ASILO INFANTILE L. DE LUCA	FR	AMASENO	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	DPRL T00107 del 2 maggio 2019	In carica ex lege
CASA DI RIPOSO G.B. LISI	FR	ALATRI	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	DPRL T00212 del 3 novembre 2016	In carica ex lege
ASILO INFANTILE DI SORA	FR	SORA	COMMISSARIO STRAORDINARIO	DPRL T00067 del 25 marzo 2019 integrato con successivi decreti di proroga	Mandato commissariale in corso
OSPEDALE CIVICO "FERRARI" (già Ricovero Vecchi Ferrari)	FR	CEPRANO	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	DPRL T00185 del 27 luglio 2018	In carica ex lege
ASILO INFANTILE BEATRICE	FR	ATINA	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	DPRL T00188 del 23 settembre 2016	In carica ex lege
ENTE MORALE SCUOLA ARTI E MESTIERI "STANISLAO STAMPA"	FR	ALATRI	COMMISSARIO STRAORDINARIO	DPRL T00239 del 2 ottobre 2019 integrato con successivi decreti di proroga	Mandato commissariale in corso
O.P. LEGATO TOMASSETTI	FR	ANAGNI	COMMISSARIO STRAORDINARIO	DPRL T00141 del 4 giugno 2019	Procedura sospesa per impugnazione commissariamento
OSPEDALE SS. CROCEFISSO	FR	BOVILLE ERNICA	COMMISSARIO STRAORDINARIO	DPRL T00239 del 2 ottobre 2019 integrato con successivi decreti di proroga	Mandato commissariale in corso
ASILO INFANTILE COLETTI	FR	SANTOPADRE			Ente in estinzione privo di personale e di risorse patrimoniali e

					finanziarie
ORFANATROFIO FEMMINILE RODILOSSI	FR	ALATRI	COMMISSARIO STRAORDINARIO	DPRL T00174 del 3 luglio 2019 integrato con successivi decreti di proroga	Mandato commissariale in corso
ASILO INFANTILE CITTA' DI PIACENZA E LEGA NAVALE	FR	PESCOSOLIDO	COMMISSARIO STRAORDINARIO	DPRL T00238 del 2 ottobre 2019	Mandato commissariale concluso – IPAB in fase di estinzione
ASILO COLONIA AMERICANA	FR	SETTEFRATI	COMMISSARIO STRAORDINARIO	DPRL T00129 del 22 maggio 2019 integrato con successivi decreti di proroga	Mandato commissariale in corso

IPAB	PROV.	COMUNE	ORGANO DI AMMINISTRAZIONE	PROVVEDIMENTO DI NOMINA	NOTE
PENSIONATO FALISCO FALISCI	VT	MONTEFIASCONE	COMMISSARIO STRAORDINARIO	DPRL T00244 del 25 ottobre 2018	Proroga ex lege
OPERA PIA ACCOGLIENZA SOCIALE BEATA MARIA DE MATTIAS	VT	ORTE	IN FASE DI NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO	DPRL T00072 del 10 aprile 2020	Mandato commissariale in corso
ASILO INFANTILE DIVINO AMORE	VT	BOMARZO	COMMISSARIO STRAORDINARIO	DPRL T00245 del 3 ottobre 2020	Mandato concluso – IPAB da estinguere
ASILO INFANTILE TOSCANELLA	VT	TUSCANIA	COMMISSARIO STRAORDINARIO	In fase di nomina	
FONDAZIONE FRATELLI AGOSTI	VT	BAGNOREGIO	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	DPRL T00048 del 5 febbraio 2018	In carica ex lege
CASA DI RIPOSO G. ALTOBELLI	VT	BASSANO ROMANO	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	DPRL T00180 dell'8 agosto 2016	In carica ex lege
ISTITUTO TEMPESTI - CHIASSARINI	VT	CAPRANICA	COMMISSARIO STRAORDINARIO	DPRL T00246 del 7 ottobre 2020 integrato con successivi decreti di proroga	Mandato commissariale in corso
OPERA PIA CARENZI E OSPEDALE S.	VT	GROTTE DI CASTRO	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	DPRL T00140 del 7 agosto 2017	In carica ex lege

CROCE					
CASA DI RIPOSO S. RAFFAELE ARCANGELO	VT	BAGNOREGIO	COMMISSARIO STRAORDINARIO	DPRL T00294 del 6 dicembre 2019 integrato con successivi decreti di proroga	Mandato commissariale in corso
CASA DI RIPOSO SAN GIUSEPPE	VT	ACQUAPENDENTE	COMMISSARIO STRAORDINARIO	DPRL T00303 del 13 dicembre 2018	Proroga ex lege
CENTRO GERIATRICO GIOVANNI XXIII	VT	VITERBO	COMMISSARIO STRAORDINARIO	DPRL T00095 del 19 aprile 2019 integrato con successivi decreti di proroga	Mandato commissariale in corso
OPERA PIA PELLEI	VT	ACQUAPENDENTE	COMMISSARIO STRAORDINARIO	DPRL T00128 del 22 maggio 2019	Mandato concluso – IPAB da estinguere
MADONNA DEL RUSCELLO	VT	VALLERANO	COMMISSARIO STRAORDINARIO	DPRL T00195 del 26 luglio 2019	Mandato concluso – IPAB da estinguere
FONDAZIONE CARDINALE ANGELO MARIA DOLCI	VT	CIVITELLA D'AGLIANO	COMMISSARIO STRAORDINARIO	DPRL T00065 del 26 marzo 2020	Mandato commissariale in corso

IPAB	PROV.	COMUNE	ORGANO DI AMMINISTRAZIONE	PROVVEDIMENTO DI NOMINA	NOTE
IPAB SS. ANNUNZIATA DI GAETA	LT	GAETA	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	DPRL T00111 dell'8 maggio 2020	In carica ex lege
ELEONORA BARATTA	LT	PRIVERNO	COMMISSARIO STRAORDINARIO	DPRL T00281 del 12 novembre 2018	Proroga ex lege
ISTITUTO GRAGORIO ANTONELLI	LT	TERRACINA	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	DPRL T00019 dell'8 febbraio 2019	In carica ex lege In carica ex lege
ASILO INFANTILE CIRO PIRO	LT	PONZA	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	DPRL T00189 del 23 settembre 2016	In carica ex lege

IPAB	PROV.	COMUNE	ORGANO DI AMMINISTRAZIONE	PROVVEDIMENTO DI NOMINA	NOTE
SOCIETA' FEMMINILE PIETRO GIACINTI	RI	POGGIO MIRTETO	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	DPRL T00013 del 1° febbraio 2019	In carica ex lege
O.P. TOMMASI DI CASAPROTA	RI	CASAPROTA	COMMISSARIO STRAORDINARIO	DPRL T00302 del 13 dicembre 2018	Proroga ex lege
OSPEDALE S. GIOVANNI BATTISTA	RI	TORRI IN SABINA	COMMISSARIO STRAORDINARIO	DPRL T00073 del 10 aprile 2020 integrato con decreto di proroga	Mandato commissariale in corso

IPAB CHE HANNO PRESENTATO DOMANDA DI TRASFORMAZIONE IN ASP O IN PERSONE GIURIDICHE DI DIRITTO PRIVATO

Si è detto che il processo di riforma delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) definito dalla legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, trova ispirazione nei principi dettati dalla legge 8 novembre 2000, n. 328 e dal decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207.

Tale ultimo provvedimento legislativo all'articolo 5 definisce, per esclusione, le ipotesi di trasformazione delle IPAB in Aziende di Servizi alla Persona, individuando, specificamente i casi rispetto ai quali è possibile il mutamento in persone giuridiche di diritto privato richiamando il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 febbraio 1990.

In linea con quanto sopra, l'articolo 18 della legge regionale di riforma e l'articolo 6 del regolamento regionale n. 17 del 2019, ai fini della trasformazione delle IPAB in persone giuridiche di diritto privato, richiamo detto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, nonché le ipotesi definite dall'articolo 3 della legge regionale 21 febbraio 2001, n. 5 (Riconoscimento della personalità giuridica alle confraternite e alle istituzioni che svolgono attività educativo-religiosa), che di fatto ricalcano le previsioni di cui all'art. 1 comma 7 del DPCM 16 febbraio 1990.

Elemento essenziale ai fini del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato è l'attualità dei requisiti definiti dalla normativa nazionale.

Tale elemento deriva proprio dall'atto fondamentale dal quale è, successivamente, scaturita l'emanazione del decreto presidenziale di che trattasi, ossia la sentenza della Corte Costituzionale n.396 del 1988.

Detta sentenza, nell'indicare al legislatore gli indirizzi per la privatizzazione delle IPAB, ha precisato che "le IPAB regionali e infraregionali possono continuare a sussistere assumendo la personalità giuridica di diritto privato, qualora abbiano tuttora i requisiti dell'istituzione privata", ha inteso riconoscere il carattere privatistico a quelle IPAB che, nei secoli, avessero mantenuto i relativi requisiti.

Difatti il DPCM 16 febbraio 1990 nel definire ciascun singolo requisito, utilizza termini che implicano una valutazione della loro attualità.

In tale ottica si è proceduto in presenza di IPAB che hanno presentato istanza di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato.

IPAB	PROV.	COMUNE	TIPOLOGIA ISTANZA		
			ASP	PG	NOTE
IRAS	RM	ROMA	X		
ISTITUTO SANTA MARGHERITA	RM	ROMA			TRASFORMATA IN P.G. A SEGUITO CONTENZIOSO
PIO SODALIZIO DEI FORNAI	RM	ROMA		X	
IRSM-ISTITUTO ROMANO SAN MICHELE	RM	ROMA	X		
OSPIZIO CALESTRINI	RM	ROMA	X		
ISMA – ISTITUTI DI SANTA MARIA IN AQUIRO	RM	ROMA	X		
SODALIZIO S. MICHELE ARCANGELO E AMMINISTRATE O.P. LUIGI JACOBELLI E O.P. AMBROGIO FONTI	RM	ROMA			ENTE COMMISSARIATO, PROCEDURA IN FASE DI VALUTAZIONE
ISTITUTO SACRA FAMIGLIA	RM	ROMA	X		FUSIONE E TRASF. CON IPAB PROV. LT
ASILO SAVOIA	RM	ROMA	X		
PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA (RAGGRUPPATO ASILO SAVOIA)	RM	ROMA	X		
LASCITO GIOVANNI E MARGHERITA ACHILLINI (RAGGRUPPATO ASILO SAVOIA)	RM	ROMA	X		
IRAI	RM	ROMA	X		
ENTE DI ASSISTENZA SOCIALE IL SALVATORE	RM	ROMA		X	
FONDAZIONE NICOLO' PICCOLOMINI	RM	ROMA	X		
CENTRO REGIONALE S. ALESSIO - MARGHERITA DI SAVOIA PER I CIECHI	RM	ROMA	X		
CASA DI RIPOSO G. E F. BERARDI DI VELLETRI	RM	VELLETRI		X	

IPAB	PROV.	COMUNE	TIPOLOGIA ISTANZA		
			ASP	PG	NOTE
SCUOLA MATERNA PAOLO E ADELE CITTADINI	FR	ALATRI	X		L'IPAB STA ATTUANDO UN PROCESSO DI FUSIONE CON ALTRE IPAB PER CREARE UNA UNICA ASP DEL FRUSINATE
ASILO INFANTILE STRUMBOLO	FR	PIEDIMONTE S. GERMANO			ENTE COMMISSARIATO, PROCEDURA IN FASE DI VALUTAZIONE
ASILO INFANTILE L. DE LUCA	FR	AMASENO	X		L'IPAB STA ATTUANDO UN PROCESSO DI FUSIONE CON ALTRE IPAB PER CREARE UNA UNICA ASP DEL FRUSINATE
CASA DI RIPOSO G.B. LISI	FR	ALATRI		X	
ASILO INFANTILE DI SORA	FR	SORA	X		L'IPAB STA ATTUANDO UN PROCESSO DI FUSIONE CON ALTRE IPAB PER CREARE UNA UNICA ASP DEL FRUSINATE
OSPEDALE CIVICO "FERRARI" (già Ricovero Vecchi Ferrari)	FR	CEPRANO	X		L'IPAB STA ATTUANDO UN PROCESSO DI FUSIONE CON ALTRE IPAB PER CREARE UNA UNICA ASP DEL FRUSINATE
ASILO INFANTILE BEATRICE	FR	ATINA		X	
ENTE MORALE SCUOLA ARTI E MESTIERI "STANISLAO STAMPA"	FR	ALATRI	X		L'IPAB STA ATTUANDO UN PROCESSO DI FUSIONE CON ALTRE IPAB PER CREARE UNA UNICA ASP DEL FRUSINATE
O.P. LEGATO TOMASSETTI	FR	ANAGNI			ESTINZIONE
OSPEDALE SS. CROCEFISSO	FR	BOVILLE ERNICA	X		L'IPAB STA ATTUANDO UN PROCESSO DI FUSIONE CON ALTRE IPAB PER CREARE UNA UNICA ASP DEL FRUSINATE
ASILO COLONIA AMERICANA	FR	SETTEFRATI	X		L'IPAB STA ATTUANDO UN PROCESSO DI FUSIONE CON ALTRE IPAB PER CREARE UNA UNICA ASP DEL FRUSINATE

IPAB	PROV.	COMUNE	TIPOLOGIA ISTANZA		
			ASP	PG	NOTE
PENSIONATO FALISCO FALISCI	VT	MONTEFIASCONE	X		L'IPAB STA ATTUANDO UN PROCESSO DI FUSIONE CON ALTRE IPAB PER CREARE UNA UNICA ASP VITERBO NORD
OPERA PIA ACCOGLIENZA SOCIALE BEATA MARIA DE MATTIAS	VT	ORTE			ENTE COMMISSARIATO, PROCEDURA IN FASE DI VALUTAZIONE
ASILO INFANTILE DIVINO AMORE	VT	BOMARZO			ESTINZIONE
ASILO INFANTILE TOSCANELLA	VT	TUSCANIA	X		L'IPAB STA ATTUANDO UN PROCESSO DI FUSIONE CON ALTRE IPAB PER CREARE UNA UNICA ASP VITERBO SUD
FONDAZIONE FRATELLI AGOSTI	VT	BAGNOREGIO	X		L'IPAB STA ATTUANDO UN PROCESSO DI FUSIONE CON ALTRE IPAB PER CREARE UNA UNICA ASP VITERBO NORD
CASA DI RIPOSO G. ALTOBELLI	VT	BASSANO ROMANO	X		L'IPAB STA ATTUANDO UN PROCESSO DI FUSIONE CON ALTRE IPAB PER CREARE UNA UNICA ASP VITERBO SUD
ISTITUTO TEMPESTI - CHIASSARINI	VT	CAPRANICA	X		L'IPAB STA ATTUANDO UN PROCESSO DI FUSIONE CON ALTRE IPAB PER CREARE UNA UNICA ASP VITERBO SUD
OPERA PIA CARENZI E OSPEDALE S. CROCE	VT	GROTTE DI CASTRO	X		L'IPAB STA ATTUANDO UN PROCESSO DI FUSIONE CON ALTRE IPAB PER CREARE UNA UNICA ASP VITERBO NORD
CASA DI RIPOSO S. RAFFAELE ARCANGELO	VT	BAGNOREGIO	X		L'IPAB STA ATTUANDO UN PROCESSO DI FUSIONE CON ALTRE IPAB PER CREARE UNA UNICA ASP VITERBO NORD
CENTRO GERIATRICO GIOVANNI XXIII	VT	VITERBO	X		

IPAB	PROV.	COMUNE	ASP	PG	NOTE
IPAB SS. ANNUNZIATA DI GAETA	LT	GAETA	X		L'IPAB STA ATTUANDO UN PROCESSO DI FUSIONE CON IPAB I.S.F. DI ROMA E BARATTA PER CREARE UNA UNICA ASP
ELEONORA BARATTA	LT	PRIVERNO	X		L'IPAB STA ATTUANDO UN PROCESSO DI FUSIONE CON IPAB SS. ANNUNZIATA DI GAETA I.S.F. DI ROMA PER CREARE UNA UNICA ASP
ISTITUTO GRAGORIO ANTONELLI	LT	TERRACINA		X	
ASILO INFANTILE CIRO PIRO	LT	PONZA			PROCEDURA IN CORSO DI VALUTAZIONE

IPAB	PROV.	COMUNE	ASP	PG	NOTE
SOCIETA' FEMMINILE PIETRO GIACINTI	RI	POGGIO MIRTETO		X	
O.P. OSPEDALE S. GIOVANNI BATTISTA (EX ECA)	RI	TORRI IN SABINA	X		IN FASE DI ADOZIONE DELIBERA TRASFORMAZIONE

IPAB TRASFORMATE, ANCHE MEDIANTE FUSIONE, IN ASP O IN PERSONE GIURIDICHE DI DIRITTO PRIVATO

IPAB	PROV.	COMUNE	PROVVEDIMENTO DI TRASFORMAZIONE	ENTE DERIVATO
ASILO SAVOIA	RM	ROMA	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 DICEMBRE 2019, N. 899	AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA "ASILO SAVOIA"
PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA (RAGGRUPPATO ASILO SAVOIA)	RM	ROMA		
LASCITO GIOVANNI E MARGHERITA ACHILLINI (RAGGRUPPATO ASILO SAVOIA)	RM	ROMA		
IRAI	RM	ROMA	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 FEBBRAIO 2020, N. 33	AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA "IRAIM"
IRAS	RM	ROMA	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 FEBBRAIO 2020, N. 38	AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA "IRASP"
ISMA	RM	ROMA	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 FEBBRAIO 2020, N. 39	AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA "ISMA"
CASA DI RIPOSO G. B. LISI	FR	ALATRI	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 APRILE 2020, N. 193	FONDAZIONE "CASA DI RIPOSO G. B. LISI"
ASILO INFANTILE BEATRICE	FR	ATINA	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 APRILE 2020, N. 194	FONDAZIONE ASILO BEATRICE
CENTRO REGIONALE S. ALESSIO - MARGHERITA DI SAVOIA PER I CIECHI	RM	ROMA	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 MAGGIO 2020, N. 227	AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA DISABILE VISIVA "S. ALESSIO - MARGHERITA DI SAVOIA PER I CIECHI"
CASA DI RIPOSO BERARDI DI VELLETRI	RM	VELLETRI	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 MAGGIO 2020, N. 253	FONDAZIONE "OPERA PIA G. E F. BERARDI"
PIO SODALIZIO DEI FORNAI	RM	ROMA	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 GIUGNO 2020, N. 383	ASSOCIAZIONE "PIO SODALIZIO DEI FORNAI"
ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE	RM	ROMA	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7	AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA
OPERA PIA NICOLA CALESTRINI	RM	ROMA		

			LUGLIO 2020, N. 416	“ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE”
CENTRO GERIATRICO GIOVANNI XXIII	VT	VITERBO	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 LUGLIO 2020 N. 483	AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA “ASP GIOVANNI XXIII – VITERBO”

IPAB ESTINTE ED I SOGGETTI A CUI SONO STATI TRASFERITI IL PATRIMONIO E IL PERSONALE

L'articolo 4 della legge regionale n. 2 del 2019 e gli articoli 13 e 14 del regolamento regionale n. 17 del 2019 disciplinano il processo di estinzione delle IPAB che non siano state più in grado di perseguire gli scopi statutari nel triennio precedente al 30 giugno 2018, perché inattive o in situazioni di mancanza di mezzi economici e finanziari, o per le quali siano esaurite le finalità previste nelle tavole di fondazione o negli statuti ovvero che non siano più in grado di perseguire altra attività assistenziale o educativa, sono soggette ad estinzione.

Tale previsione non si applica tuttavia a quelle IPAB che abbiano comunque attivato le procedure di fusione, mentre trova applicazione anche con riferimento alle IPAB già concentrate o comunque amministrate dagli enti comunali di assistenza di cui all'articolo 8 della legge regionale 29 maggio 1978, n. 22 (Norme sullo scioglimento degli enti comunali di assistenza, sul passaggio delle attribuzioni, del personale e dei rapporti patrimoniali ai comuni ai sensi dell'articolo 25 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 e sul trasferimento di competenze regionali in merito alla beneficenza pubblica) e successive modifiche, ferme restando le attribuzioni riconosciute ai comuni e previa convocazione di un'apposita conferenza di servizi interistituzionale tra la Regione, il comune e l'IPAB interessata, con l'eventuale partecipazione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, ove i servizi erogati dalla stessa IPAB abbiano natura sanitaria o sociosanitaria.

La procedura di estinzione può essere promossa d'ufficio dalla direzione regionale competente in materia e previo parere motivato del comune nel cui territorio ha sede legale l'IPAB stessa o dall'organo di amministrazione dell'IPAB, sentita la direzione regionale competente in materia, che deve esprimere il proprio parere entro trenta giorni dal ricevimento della proposta. Entro il medesimo termine, il comune può esprimere motivato parere in merito all'estinzione.

Il provvedimento di estinzione è adottato, sentite le organizzazioni sindacali per gli eventuali aspetti inerenti al personale, con deliberazione della Giunta regionale che provvede, altresì, ad individuare, nel rispetto delle tavole di fondazione, il destinatario delle risorse umane, patrimoniali e finanziarie, il quale subentra in tutti i rapporti giuridici pendenti.

La novità rispetto alla precedente normativa, dettata dall'art. 10 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 15 e dal regolamento regionale 25 ottobre 2007, n. 12 – oggi abrogati dall'articolo 24 della l. r. 2/2019 - è rappresentata dalla previsione in base alla quale:

“In mancanza di disposizioni specifiche nelle suddette tavole, il destinatario è individuato:

a) per le IPAB aventi sede legale nel Comune di Roma capitale, ad altra IPAB in via di trasformazione o già trasformata in ASP, avente finalità analoghe o complementari e sede nello stesso comune;

b) per le IPAB aventi sede legale nel resto della Regione, ad altra IPAB in via di trasformazione o già trasformata in ASP, avente sede nello stesso distretto sociosanitario o, in caso di assenza di altre IPAB nel medesimo distretto, facendo riferimento agli ambiti territoriali delle aziende sanitarie locali di comune appartenenza.

6. Limitatamente alle IPAB le cui finalità previste nelle tavole di fondazione o negli statuti risultino esaurite, il patrimonio residuo è attribuito ad altre IPAB in via di trasformazione o già trasformate in ASP, secondo il criterio territoriale di cui al comma 5, lettere a) e b), con destinazione prioritaria alle finalità di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 12 (Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare) e successive modifiche e alla legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate) e successive modifiche”.

Infatti, la nuova disciplina, diversamente dal passato non prevede la devoluzione del patrimonio ai comuni ove ha sede legale l'Ente e ciò in linea con lo spirito della legge di riforma che è quello di rafforzare le ASP e renderle protagoniste del sistema integrato dei servizi socioassistenziali della Regione Lazio.

Tuttavia, al fine di salvaguardare il lavoro precedentemente svolto dai commissari nominati per le estinzioni delle IPAB ante riforma e della commissione tecnica per le estinzioni nominata ai sensi dell'articolo 4 del regolamento regionale n. 12 del 2007, si è proceduto rispettivamente:

1. ad adottare un apposito provvedimento di Giunta che desse continuità alle attività commissariali svolte presso IPAB già soggette a procedura di estinzione sulla base della precedente normativa;
2. ad introdurre, all'articolo 14, comma 7, la previsione in base alla quale “... per le IPAB già oggetto di procedura di estinzione ai sensi dell'abrogato regolamento regionale 25 ottobre 2007, n. 12, sono fatte salve le risultanze dei lavori svolti dalla commissione tecnica per le estinzioni, nominata ai sensi dell'articolo 4 del medesimo regolamento”.

Ulteriore novità rispetto al passato è la procedura definita dal comma 8 dell'articolo 4 della l. r. 2/2019 e dell'articolo 15 del r. r. 17/2019 in base al quale “Fermo restando quanto previsto nel presente articolo, nel caso di IPAB che si trovino in condizioni economiche di grave dissesto, la Giunta regionale, su richiesta dell'IPAB medesima o d'ufficio o su segnalazione del comune o dei comuni del distretto sociosanitario ove ha sede legale l'IPAB, dispone la messa in liquidazione dell'ente, nominando contestualmente un commissario liquidatore per accertare la cessazione dell'attività e procedere alle relative operazioni. Nei casi di richiesta dell'IPAB medesima o d'ufficio, la Giunta regionale provvede previo parere motivato del comune o dei comuni del distretto sociosanitario ove ha sede legale l'IPAB, da esprimersi entro trenta giorni dalla richiesta”.

IPAB IN ESTINZIONE

IPAB	PROV.	COMUNE	TIPOLOGIA ISTANZA		
			ASP	PG	NOTE
PIA UNIONE DAME LAURETANE	RM	ROMA			ESTINZIONE
OPERA PIA DON GIUSEPPE MOROTTI	RM	ROMA			ESTINZIONE
OPERA PIA SARINA NATHAN	RM	ROMA			ESTINZIONE
FONDAZIONE DEL NOBILE BONIZI DI TOLFA	RM	TOLFA			ESTINZIONE
ASILO INFANTILE MONSIGNOR GIACCI	RM	ROCCA PRIORA			ESTINZIONE
OSPEDALE MADONNA DEL SS. CARMINE	RM	CASTELNUOVO DI PORTO			ESTINZIONE

IPAB	PROV.	COMUNE	TIPOLOGIA ISTANZA		
			ASP	PG	NOTE
ASILO INFANTILE COLETTI	FR	SANTOPADRE			ESTINZIONE
ORFANATROFIO FEMMINILE RODILOSSI	FR	ALATRI			ESTINZIONE
ASILO INFANTILE CITTA' DI PIACENZA E LEGA NAVALE	FR	PESCOSOLIDO			ESTINZIONE

IPAB	PROV.	COMUNE	TIPOLOGIA ISTANZA		
			ASP	PG	NOTE
ASILO INFANTILE DIVINO AMORE	VT	BOMARZO			ESTINZIONE
CASA DI RIPOSO SAN GIUSEPPE	VT	ACQUAPENDENTE			LIQUIDAZIONE
OPERA PIA PELLEI	VT	ACQUAPENDENTE			ESTINZIONE
MADONNA DEL RUSCELLO	VT	VALLERANO			ESTINZIONE
FONDAZIONE CARDINALE ANGELO MARIA DOLCI	VT	CIVITELLA D'AGLIANO			ESTINZIONE

IPAB	PROV.	COMUNE	TIPOLOGIA ISTANZA		
			ASP	PG	NOTE
O.P. TOMMASI DI CASAPROTA	RI	CASAPROTA			ESTINZIONE

IPAB ESTINTE

IPAB	PROV.	COMUNE	PROVVEDIMENTO DI ESTINZIONE	SOGGETTO DESTINATARIO
OPERA PIA SARINA NATHAN	RM	ROMA	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 GENNAIO 2020, N. 1	ASP "Asilo Savoia"
O.P. DON GIUSEPPE MOROTTI	RM	ROMA	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 APRILE 2020, N. 152	ASP "ISMA"
ASILO INFANTILE MONSIGNOR GIACCI	RM	ROCCA PRIORA	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 APRILE 2020, N. 151	ASP "ISMA"
PIA UNIONE ROMANA DAME LAURETANE	RM	ROMA	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 APRILE 2020, N. 182	ASP "Asilo Savoia"
FONDAZIONE DEL NOBILE BONIZI DI TOLFA	RM	TOLFA	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 LUGLIO 2020, N. 485	ASP "Istituto Romano di San Michele"

CRITICITÀ RISCOSETRATE NEL PROCEDIMENTO DI TRASFORMAZIONE E MISURE ADOTTATE PER FARVI FRONTE

Come già evidenziato nella precedente relazione, le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) rappresentano all'interno del territorio regionale un settore molto complesso e importante, espressione, seppur in parte, di quel potere pubblico che, nell'ambito del sistema integrato dei servizi sociali, si ispira ai principi di solidarietà e di tolleranza derivante proprio dalla loro origine storica.

La quasi totalità degli enti qualificabili come Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) non scaturisce dall'iniziativa dell'istituzione pubblica nel campo dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, poiché solo alla fine del 1800 lo Stato assunse tra le proprie competenze l'intervento in settori come l'assistenza sociale, la sanità e l'educazione, sino ad allora tradizionale terreno dell'iniziativa sociale di soggetti privati, tanto di matrice religiosa che laica.

Con l'entrata in vigore della Costituzione repubblicana il nostro ordinamento socio-assistenziale è transitato da un'impostazione caritativa di stampo ottocentesco, fondata sull'assoluta discrezionalità delle prestazioni da parte delle strutture (pubbliche) preposte, ad un vero e proprio sistema di sicurezza sociale, caratterizzato dall'obbligatorietà degli interventi (fatte salve le limitazioni imposte dalla politica di spesa) e dal conseguente riconoscimento, in capo al cittadino-utente, di un vero e proprio diritto soggettivo all'assistenza sociale.

Le maggiori criticità riscontrate nell'attuazione del processo di trasformazione delle IPAB hanno riguardato soprattutto le IPAB insistenti sui territori provinciali, ove questi enti sono fortemente sentiti come "cosa propria" delle singole realtà locali e la forma di radicamento è così forte che spesso ha rappresentato un ostacolo al perseguimento delle finalità proprie della norma, rappresentate anche nella necessità di omogeneizzare e centralizzare l'erogazione dei servizi da esse offerti.

In altri casi, ci si è dovuti scontrare con quelle peculiarità di molte IPAB laziali, già evidenziate nella precedente relazione, caratterizzate, salvo che per alcune, da una gestione che risente ancora oggi dei retaggi del passato e della loro origine privatistica e morale o ancora della singolarità dei servizi erogati che non ne consentiva la fusione con altre IPAB.

A livello provinciale, inoltre, è stato rilevato che, pur volendo realizzare un processo di fusione tra le IPAB insistenti in diversi distretti sociosanitari e realizzare, quindi, delle ASP multiservizi per una omogeneizzazione delle prestazioni all'interno di più territori, il volume di bilancio da esse realizzato – a differenza di quello del patrimonio - non raggiungeva i requisiti minimi economico finanziari richiesti dall'allegato A al regolamento regionale n. 17 del 2019, trattandosi di realtà molto ristrette (piccoli asili nido o scuole materne o Case di Riposo a basso numero di ospiti).

Quanto sopra ha comportato la necessità di procedere ad una rivalutazione dei parametri stabiliti dall'allegato "A" al regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17, mediante modifica al relativo articolo 5 e l'inserimento di una deroga del seguente tenore: a) *all'articolo 5, dopo il comma 1, sono aggiunti i seguenti: "1 bis. I requisiti di cui all'allegato A concernenti la consistenza e il volume di bilancio delle IPAB possono essere derogati:*

a) qualora la tipologia dei beneficiari oggetto delle prestazioni e dei servizi erogati dall'IPAB, indicata nelle relative tavole di fondazione, non sia rinvenibile in altra IPAB con sede nel territorio regionale che abbia deliberato di trasformarsi in ASP.

b) per le IPAB con sede nelle province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, qualora nel medesimo territorio provinciale nessuna altra IPAB abbia deliberato di trasformarsi in ASP o qualora tutte le IPAB con sede nel medesimo territorio provinciale abbiano deliberato di trasformarsi, mediante fusione, in un'unica ASP.

1 ter. Le IPAB rientranti nei casi di cui al comma 1 bis allegano, alla deliberazione di trasformazione in ASP, una relazione dimostrativa della sussistenza delle condizioni di equilibrio finanziario, economico e patrimoniale necessari a garantire la corretta, equa e regolare erogazione delle prestazioni e dei servizi previsti dai rispettivi statuti e dalla normativa vigente."

La modifica apportata al regolamento di trasformazione ha, così, consentito alle IPAB delle Province di Viterbo, Rieti e Frosinone di avviare il percorso finalizzato alla fusione e contestuale trasformazione in ASP o semplicemente di trasformazione.

PER CONCLUDERE

IPAB REGIONE LAZIO ANTE RIFORMA	
ROMA CAPITALE	16
PROVINCIA DI ROMA	4
PROVINCIA DI LATINA	4
PROVINCIA DI FROSINONE	14
PROVINCIA DI VITERBO	14
PROVINCIA DI RIETI	3
TOTALE	55

IPAB REGIONE LAZIO ANCORA DA TRASFORMARE O ESTINGUERE	
ROMA CAPITALE	4
PROVINCIA DI ROMA	1
PROVINCIA DI LATINA	4
PROVINCIA DI FROSINONE	12
PROVINCIA DI VITERBO	13
PROVINCIA DI RIETI	3
TOTALE	36

Come già rappresentato precedentemente salvo alcuni casi sporadici, non è stato possibile, allo stato attuale, inserire le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza amministrate o concentrate nei soppressi Enti Comunali di Assistenza (ECA) poiché ancora oggi non vi è chiarezza su quante di esse insistano sul territorio regionale.

Nei prospetti di cui sopra, sono state inserite due IPAB ex Eca, una nella provincia di Roma – l’Ospedale Madonna del SS. Carmine – e una nella provincia di Rieti - l’Ospedale S. Giovanni Battista di Torri in Sabina.

Le restanti IPAB, per le quali non si è concluso il procedimento di trasformazione in ASP o in persone giuridiche di diritto privato o per le quali non è stato adottato il provvedimento di estinzione presentano ciascuna delle peculiarità e hanno in comune un elemento che ha determinato uno slittamento di tutti i termini procedurali e delle attività propedeutiche consistenti nella raccolta di dati e/o informazioni e nella predisposizione di documentazione, ossia l’emergenza Covid-19 e il conseguente periodo di lockdown.

Tuttavia, come già evidenziato nei prospetti di cui ai precedenti punti, tutti gli enti interessati, salvo alcune singole realtà per le quale sussistono problematiche anche di carattere giudiziale e stragiudiziale pendenti, si sono attivati per avviare o concludere i procedimenti di trasformazione, anche mediante fusione, in ASP o in persone giuridiche di diritto privato.

Per alcuni di essi è stata già avviata e conclusa l’istruttoria della struttura regionale ed è già stata trasmessa – a chi di competenza seconda la normativa di riferimento – la richiesta di parere (es. fusione SS. Annunziata di Gaeta, I.S.F. di Roma e Eleonora Baratta di Priverno) o la richiesta di conferenza di servizi in modalità

asincrona (Casa Famiglia Gregorio Antonelli di Terracina) o, addirittura è di prossima approvazione la trasformazione (ASP “Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista” di Torri in Sabina)

Per altri vi è solo una proposta (come per il progetto delle ASP di Viterbo Nord e Sud) il cui iter è stato ostacolato anche da fattori esterni ed imprevedibili quali l'emergenza Covid-19 o, nel caso dell'ASP Viterbo Sud, la decadenza del Consiglio di Amministrazione dell'IPAB Toscanella e la conseguente necessità di provvedere al commissariamento dell'ente.

Per altri ancora, come per le IPAB del Frusinate l'istruttoria della struttura regionale è in itinere e richiede una valutazione maggiormente attenta e ponderata trattandosi di enti riconducibili a realtà territoriali molto diverse e, come già si è detto, fortemente influenzate dai retaggi del passato e legate agli enti locali interessati o alle realtà ecclesiastiche insistenti sul territorio.